

LA MAPPA DELLA PRECARIETÀ

DOSSIER UIL SCUOLA RUA



FEDERAZIONE

UIL SCUOLA RUA

MILANO



Triennale

Visioni oniriche e psicoanalisi così i Muta Imago rileggono le «Tre sorelle» di Cechov

di **Livia Grossi** a pagina 10



Cultura & Teatro

Travolti da

Moretto: le donne

di **Valeria Crippa** a pagina 11

Cattedre vuote

INSEGNANTI LA CRISI INFINITA

di **Gianna Fregonara**

Milano non è una città per insegnanti. Lo sanno bene i presidi costretti ad alzare bandiera bianca ogni inverno: esauriti i tentativi con le graduatorie dei concorsi e con quelle di istituto ricorrono sempre più spesso alle cosiddette Mad. Sono le «messe a disposizione», una nuova categoria di supplenti che serve a coprire i buchi nelle scuole delle grandi e piccole città del Nord. Sono studenti universitari o neo laureati che si propongono per salire in cattedra quando non c'è nessun altro che lo voglia fare. Al prossimo concorso che comincia tra un paio di settimane in Lombardia si presentano come insegnanti di sostegno nella scuola primaria 171 aspiranti maestri per coprire 4.111 cattedre. Basta questo dato per capire che si è ben oltre l'emergenza: che fine hanno fatto i discorsi sulla formazione degli insegnanti, sull'importanza del reclutamento, sulla necessità di nuove didattiche al passo con i tempi? Il governo aveva ipotizzato di favorire l'arrivo di prof dalle altre regioni offrendo alloggi o stipendi più alti. Non se ne è fatto nulla, forse perché è complesso anche solo stabilire i criteri. Servirebbe una programmazione migliore con incentivi per gli insegnanti da impegnare nelle zone più difficili. E invece sembra che si aspetti l'effetto dell'inesorabile calo demografico per far sì, che invece di adeguare l'offerta (di insegnanti) alla domanda, quest'ultima diventi inesistente.

L'esperienza Centinaia le proposte di enti onlus e no profit. E alla fine a

I volontari della c

Il servizio civile attrae i giovani. Migliaia di domande

di **Fabrizio Guglielmini**

Servizio civile, dall'aiuto ai disabili alla tutela dell'ambiente, dei 52.236 posti a livello nazionale il 10% confluisce in Lombardia. Il responsabile per il servizio civile di Caritas Ambrosiana Ivan Nissoli: «Sono circa 5 mila i giovani della nostra regione che parteciperanno alla tornata del 2024». Oltre all'enorme valore come esperienza di vita, bisogna registrare un ulteriore «vantaggio»: è prevista una riserva di posti pari al 15% nei concorsi pubblici e per le assunzioni di personale non dirigenziale in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile senza demerito.

a pagina 3

LA RICERCA SU BIMBI E ADOLESCENTI



Ansia, le cons

di **Giovanna**

Conseguen
parire, au
demia su bar
ma volta, un
del problema
ferisce un au
di attenzione

Tecnologia e salute Viaggio nell'azienda che produce RoBee



La sfida Il robot creato nell'azienda tecnologica di Besana Brianza è pronto a volare alla Nasa per «sognare» la luna: alto due

Il robot che dialoga con i malati e sogna di camminare sulla luna

di **Rosella Redaelli**

Un giorno con RoBee, il pr
realizzato in Italia: due m
parla da vero lord e all'occor
Alcuni prototipi sono allo stu
rapportarsi con i malati di Al
sogno della missione sulla lu

Primo piano | Osservatorio scuola

«Supplenti raddoppiati in dieci anni»

Indagine Uil sul periodo 2015-2023: gli insegnanti precari oggi coprono il 28 per cento delle cattedre

Ci sono sempre più insegnanti e lavoratori della scuola precari. In otto anni in Lombardia il numero dei supplenti è quasi raddoppiato e oggi i docenti assunti a tempo determinato sono il 26,3 per cento del totale. Nel caso degli insegnanti di sostegno, poi, gli stabilizzati sono una rarità, i precari sono addirittura il 66 per cento.

I numeri sono ancora più alti nelle scuole di Milano e provincia, qui i precari sono più che raddoppiati. Coprivano il 13, 2 per cento del totale delle cattedre nel 2015 e oggi senza di loro ne resterebbero

I numeri

● A Milano 8 anni fa i precari coprivano il 13 per cento delle cattedre, oggi più del doppio

● Per i posti comuni dall'infanzia alle superiori l'anno scorso solo 591 ingressi in ruolo

vacanti il 28, 1 per cento. Non va meglio sul fronte del sostegno, dove le supplenze coprono il 68,9 dei posti. I docenti stabilizzati di questa classe di concorso a Milano sono 2.816. I loro colleghi precari 6.266, un numero che ha visto un balzo in avanti di 1200 unità in un solo anno scolastico.

Restando, invece, nell'ambito delle materie comuni, dall'infanzia alle superiori, l'anno scorso ci sono state solo 591 entrate in ruolo. Il numero degli assunti in 8 anni è calato di 4 mila unità. Invece quello dei precari è salito da 5 mila a 11 mila 822. Tra le altre

province, le situazioni più problematiche si registrano a Lodi, Cremona e Brescia.

A dirlo è un'elaborazione di Uil Scuola Rua Lombardia, che in una ricerca esamina i dati del precariato non solo del personale docente, ma anche degli addetti delle segreterie, degli assistenti tecnici e del personale ata, ovvero i bidelli. Figure imprescindibili per il funzionamento degli istituti, soprattutto in questo momento di progettazione portata all'estremo e di bandi Pnrr. Anche nel loro caso, si è passati dalle 24.161 assunzioni del 2015 alle 23.275 del 2023.

Con una crescita, di contro, del personale supplente di 1.145 unità. Precariato, «infinita piaga» secondo Abele Parente, segretario di Uil Scuola. Come porvi rimedio? Uno studio della Uil a fatto a fine 2022 dice che basterebbero 180 milioni di euro per assumere definitivamente 250mila precari. «Senza una stabilizzazione del personale mettiamo a rischio il futuro delle nuove generazioni» dice Abele che propone, ad esempio, di snellire le pratiche di assunzione utilizzando le graduatorie provinciali di prima fascia come canale strutturale di as-

68

Percento

Gli insegnanti precari su posti di sostegno

591

Assunzioni

Lo scorso anno per coprire posti comuni

sunzione, per coprire i posti rimasti vacanti dalle immisioni in ruolo e dai concorsi. «Per il personale docente e le supplenze sul sostegno invece – continua Parente – bisogna garantire che gli alunni con disabilità abbiano un docente specializzato. A tal fine, una volta esaurita la prima fascia delle graduatorie provinciali, bisogna adottare soluzioni efficaci per assumere insegnanti specializzati da altre province, prima di passare a nominare docenti non specializzati».

G.M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bresciaoggi



www.bresciaoggi.it

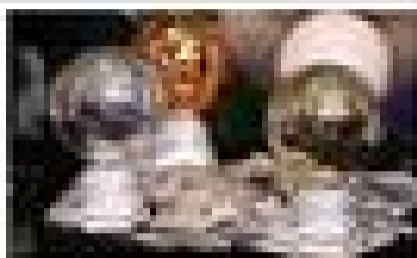
GIORNATA DI MARCHIO... (unreadable)

... (unreadable)

I premi a Bresciaoggi

Pallone d'oro, argento, bronzo e Perla: via con 305 in corsa

Si parte oggi dalle candidature e il primo leggendario da 7 punti



Stamp advertisement for a 5 euro stamp, featuring a red and orange design with a star and the number 5.

L'editoriale

Margarelli e insulti
Il Colle teme

Chi si è affrettato a... (unreadable text)

La scuola delle Superiori

Dispersione scolastica: in 4 anni si sono ritirati 9mila studenti bresciani

... (unreadable text)

In città

Emergenza sicurezza: polemiche e indagini

... (unreadable text)

Atto vandalico dopo la discoteca

Fermata sospesa dal prefetto

Folle sassaiola contro il treno

L'iniziativa del bar

Movida molesta: c'è il numero Sos per i residenti

... (unreadable text)

Sul lago d'Iseo

In trappola nel fondali

Sub in salvo

... (unreadable text)

In provincia

È allarme per le esche avvelenate

... (unreadable text)

Advertisement for POST WORLD, featuring a globe and the text 'POST WORLD'.

Brescia

Le farmacie bresciane preda dei grandi gruppi

... (unreadable text)

Storie d'artigiani

«Il mio sacro calice d'oro per il Papa»

... (unreadable text)

Advertisement for SPRAYCOLOR, featuring a spray gun and the text 'SPRAYCOLOR'.





/// ISTRUZIONE E LAVORO

Scuola, in otto anni a Brescia 1.600 docenti precari in più

di Natalia Danesi

I dati elaborati dalla Uil. Emblematica la situazione del sostegno: in Lombardia le assunzioni a tempo determinato sono passate da 7.941 nel 2015 a 15.242 nel 2023

26 febbraio 2024



«Il numero sempre crescente di precari nella scuola della nostra regione non è altro che il risultato di procedure di reclutamento inadeguate e di investimenti insufficienti fatti fino ad oggi. Una situazione che ha portato a un **eccessivo utilizzo di personale a tempo determinato, con ripercussioni negative sulla stabilità del lavoro e sulla qualità dell'istruzione**».



E-Light luce di Enel Energia, un'offerta pratica e sostenibile

Enel Energia

Non ci sono dubbi per il Segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia Abele Parente che illustra e commenta i dati elaborati da Uil Scuola Lombardia delle province lombarde sul precariato della scuola pubblica.

I dati in Lombardia

- **GLI INSEGNANTI PRECARI:** Nel 2015, in Lombardia, **gli insegnanti precari erano 17.343, nel 2023 se ne contano quasi il doppio, ben 31.696**. Il personale a tempo indeterminato è passato dal 2015 dalle 96.510 unità del 2015 alle 88.682 unità del 2023, con una percentuale di lavoratori a tempo determinato sul totale in crescita del 26,33 per cento.
- **I DOCENTI DI SOSTEGNO:** Emblematica la situazione **dei docenti di sostegno a tempo indeterminato: 9.943 nel 2015 per arrivare, nel 2022, a 7.763**, a fronte comunque delle innumerevoli certificazioni, che ogni anno aumentano in Lombardia, e delle cattedre scoperte sul territorio lombardo. Per contro, **cregono i docenti a tempo determinato sul sostegno**, che passano da 7.941 nel 2015 a ben 15.242 senza essere stabilizzati.
- Il discorso non cambia nemmeno **PER IL PERSONALE ATA A TEMPO INDETERMINATO:** collaboratori scolastici, addetti nelle segreterie, assistenti tecnici e figure specializzate, che dovrebbero garantire apertura, sorveglianza e l'ordinaria amministrazione della scuola, è passato dalle **24.161 assunzioni del 2015 alle 23.275 del 2023**. Con una crescita, di contro, del personale supplente di ben 1.145 unità.

I dati a Brescia

Una tendenza regionale che viene replicata, tale e quale, anche a Brescia:

- I **DOCENTI A TEMPO DETERMINATO** passano, sempre secondo le elaborazioni di Uil Scuola, dai 2.587 del 2015 ai 4.179 del 2023 (dal 16,2% al 24,58%); per contro i docenti a tempo indeterminato diminuiscono, da 13.332 a 12.823
- I **DOCENTI DI SOSTEGNO** a tempo indeterminato passano dai 1.145 del 2015 a 1.050 del 2023; per contro, i precari salgono da 2.013 a 2.772.
- Il **PERSONALE ATA** pure passa da 3.357 unità a tempo indeterminato nel 2015, a 3.263 nel 2023; per contro, salgono gli impiegati precari da 614 a 1.184



Le valutazioni di Uil Scuola

Il segretario di Uil Scuola Rua Lombardia ribadisce che **basterebbero 180 milioni di euro per stabilizzare 250mila precari, secondo uno studio condotto dalla Uil alla fine del 2022**. Questo costo, pari a 716,12 euro per unità di personale, rimane una soluzione valida e urgente per risolvere la crisi attuale: «Senza una stabilizzazione del personale mettiamo a rischio il futuro delle nuove generazioni e, di conseguenza, del nostro Paese», valuta Parente.

- «Per il **personale docente e le supplenze sul sostegno** – continua Parente – bisogna garantire il più possibile che gli alunni con disabilità abbiano un docente specializzato, come previsto dalla Legge Quadro sulla disabilità 104/92. A tal fine, una volta esaurita la prima fascia sostegno delle GPS della propria provincia, **bisogna adottare soluzioni efficaci per assumere insegnanti specializzati da altre province, prima di passare a nominare da seconda fascia GPS o da graduatorie incrociate docenti non specializzati**», creando graduatorie eventualmente nazionali e regionali o adottando la mini-call veloce per assegnare in modo obiettivo e trasparente gli incarichi a tempo determinato per i posti residuali di sostegno.
- «**Per il personale ATA** – conclude Parente – **va autorizzato ogni anno il 100 per cento del turnover**. Nello scorso anno scolastico su 27.704 posti vacanti, ne sono stati autorizzati, per le immissioni in ruolo, meno della metà (10.116)».
- Infine per quanto riguarda **le supplenze brevi per i collaboratori scolastici**, secondo la Uil, la soluzione può essere trovata nell'**introduzione di una graduatoria, su base volontaria, per le supplenze di pochi giorni, con particolari e celeri modalità di interpello e con immediata presa di servizio**. Analogamente a quanto già previsto per il personale docente della scuola dell'infanzia e della primaria ("supplenze fino ai 10 giorni") personale al quale è consentito, al momento dell'aggiornamento delle graduatorie, di **dichiarare tale disponibilità per un certo numero di scuole**.

© Riproduzione riservata

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 0021396023

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati



Bergamo, precari e monoreddito nella scuola: sono oltre 4400

di **Redazione Economia**

27 Febbraio 2024 - 19:47



Bergamo. Il tempo determinato è sempre più elevato. Anche nel settore scolastico. Cosa che fa lanciare l'allarme da parte della **UIL Bergamo e dalla Uil Scuola Bergamo**. I dati ci dicono che nel 2022/2023 nel solo mondo scolastico nella provincia di Bergamo tra docenti e personale ATA si sono registrati ben **4.429 precari** (3501 docenti precari su 14637, e su 3917 tra personale ATA). Se si effettua un raffronto con l'anno scolastico 2015/16 qui il dato percentuale sul personale docente a tempo determinato risultava essere il 16.09%. Nel 2022/ il dato è balzato al 23.92%,. Non inferiore la crescita sul personale ATA passato dal 14,49% (2015/16) al 23.69% nel 2022-23.

Il dati della tessa Lombardia confermano questa preoccupante tendenza dove i docenti a tempo determinato, secondo la Uil Scuola Lombardia , sono passati da 17mila 300 nel 2015 a 31mila nel 2023 colpa anche della modalità di reclutamento che non premia il merito ma è affidato ad un "bottono" pigiato durante i quiz. Per il Coordinatore Uil Bergamo **Pasquale Papaiani** il tema precarietà è un argomento che in una provincia come Bergamo con minime percentuali in materia di disoccupazione non può da oggi non fare i conti con una mole importante di personale precario e monoreddito.

"Si deve fare i conti continuamente con il costo della vita, - evidenzia il coordinatore territoriale UIL - e l'incertezza del domani. Una situazione che nello specifico per la scuola viene anche aggravata da farraginose e tortuose procedure concorsuali. In una società

dove ci apprestiamo ad una futura generazione di over 65, è necessaria un'inversione di rotta con una politica colta alla stabilizzazione dei lavoratori e al loro benessere che possa permettere accesso a mutui, assistenza gratuita per l'inserimento dei figli nel mondo dell'istruzione e nel tessuto sociale".

Lo spaccato del mondo precario non riguarda solo la scuola è un fenomeno che rappresenta una platea abbastanza considerevole del pubblico impiego. Si tratta di un esercito di donne e uomini che hanno bisogno di una risposta di equità e giustizia sociale.



ADV

CRONACA / LODI

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2024

SCUOLA In otto anni, raddoppiano i docenti precari

Secondo i dati forniti da Uil Scuola, nel Lodigiano sono cresciuti da 521 a 992, con un aumento del 90%



Fed. Gau.



0:00 / 3:12





contrattuale per i docenti della Lombardia e del Lodigiano negli ultimi otto anni.

ADV




i-medica
www.i-medica.eu
FISIOTERAPIA ECOGUIDATA
TERAPIA DEL DOLORE

Nel Lodigiano, il personale docente è cresciuto da 3.096 insegnanti al lavoro nell'anno scolastico 2015/'16 a 3.406 in cattedra nell'anno scolastico 2022/'23: a fronte di questo aumento del 10 per cento, tuttavia, il numero di docenti stabilizzati è sceso del 5,6 per cento (da 2.575 a 2.431), e sono aumentati i precari. Il numero dei docenti a tempo determinato è infatti salito da 521 a 992: essi rappresentano, ad oggi, il 29,1 per cento del totale.

In particolare, Uil si concentra sulla situazione dei docenti di sostegno: quelli a tempo indeterminato sono calati, a livello regionale, dai 9.943 del 2015 ai 7.763 dello scorso anno scolastico, e nel Lodigiano sono scesi da 211 a 144. Un calo che, però, non è conseguenza della diminuzione degli alunni con certificazione di disabilità: a dimostrarlo, infatti, il fatto che i docenti di sostegno, in totale, sono aumentati (da 378 a 528), ma sono sempre più precari. Quelli a tempo determinato, nel Lodigiano, sono cresciuti addirittura del 130 per cento, da 167 a 384.

ADV



Il segretario generale di Uil Scuola Rua Lombardia, Abele Parente, commenta la situazione con parole che descrivono una ferita ben nota alle famiglie che vivono il desiderio che la disabilità non sia un freno all'inclusione scolastica: «Un disagio enorme arrecato a studenti e famiglie. Stiamo parlando di docenti specializzati, che per colpa di percorsi a numero chiuso senza senso, offerti dal Ministero, non possono garantire lo sviluppo di competenze e conoscenze agli alunni con disabilità. Un duro colpo per l'inclusione scolastica».

Anche sul personale Ata, gli indeterminati sono calati (da 729 a 699) mentre quelli precari sono in crescita (da 842 a 919).

«Le conseguenze dei tagli effettuati dal ministero nel corso degli anni – spiega ancora il segretario – sono inaccettabili per il futuro della nostra regione Lombardia. Con stipendi bassi che sul nostro territorio mostrano una sofferenza sul costo della vita reale. E non dimentichiamo che gli scorsi concorsi non hanno avuto l'effetto sperato di rendere stabile il lavoro scolastico, specialmente in Lombardia, che è la regione dove, ancora oggi, è persistente il precariato. Abbiamo bisogno di docenti e le scuole adibiscono sempre più a Mad».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SINDACATI](#)[MERCATO LAVORO](#)[IMPIEGO](#)[LAVORO](#)[SCUOLA](#)[ISTRUZIONE](#)

La scuola è precaria: supplente un professore su 4. Grave la carenza di docenti di sostegno

La fotografia di UIL Scuola in Lombardia evidenzia la precarizzazione diffusa a tutti i livelli. Il Segretario Uil Scuola Lombardia Abele Parente ipotizza delle soluzioni



La scuola è sempre più precaria. Il sindacato Uil Scuola ha confrontato il **personale docente** presente negli istituti negli ultimi 8 anni in Lombardia, evidenziando che **tra il 2015 e il 2023 i supplenti sono quasi raddoppiati**, passando da 17.343 ai 31.696 dello scorso anno.

« Il numero sempre crescente di precari nella scuola della nostra regione non è altro che il risultato di procedure di reclutamento inadeguate e di investimenti insufficienti fatti fino ad oggi. Una situazione che ha portato a un eccessivo utilizzo di personale a tempo determinato, con ripercussioni negative sulla stabilità del lavoro e sulla qualità dell'istruzione» commenta il **Segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia Abele Parente**.

In compenso, il personale a tempo indeterminato è passato dal 2015 dalle 96.510 unità del 2015 alle 88.682 unità del 2023, con una **percentuale di lavoratori a tempo determinato sul totale in crescita del 26,33 per cento**.

Lo studio parte dal 2015, anno in cui il Ministero avviò la **campagna di assunzioni del personale scolastico all'interno della "Buona Scuola"**, il sondaggio che invitava i cittadini: insegnanti, dirigenti, studenti, operatori, genitori, cittadini, a contribuire per individuare le necessità della scuola del futuro. La stima che venne fatta era di un bisogno di 150.000 docenti da assumere in tutta Italia.

Sono già **in calendario concorsi per assumere almeno 30.000 docenti** in tutte le scuole di ordine e grado italiane. **Concorsi sono attesi anche per il personale ATA**

Occorrono più docenti ma preparati in modo diverso

Il primo dei 6 punti programmatici del Ministero riguarda il corpo docente. La Riforma sistemerà l'attuale distorsione legata al precariato e modificherà il percorso universitario per accedere all'istruzione

VN VareseNews

0

Oggi, si parla ancora di carenze di organico a tutti i livelli.

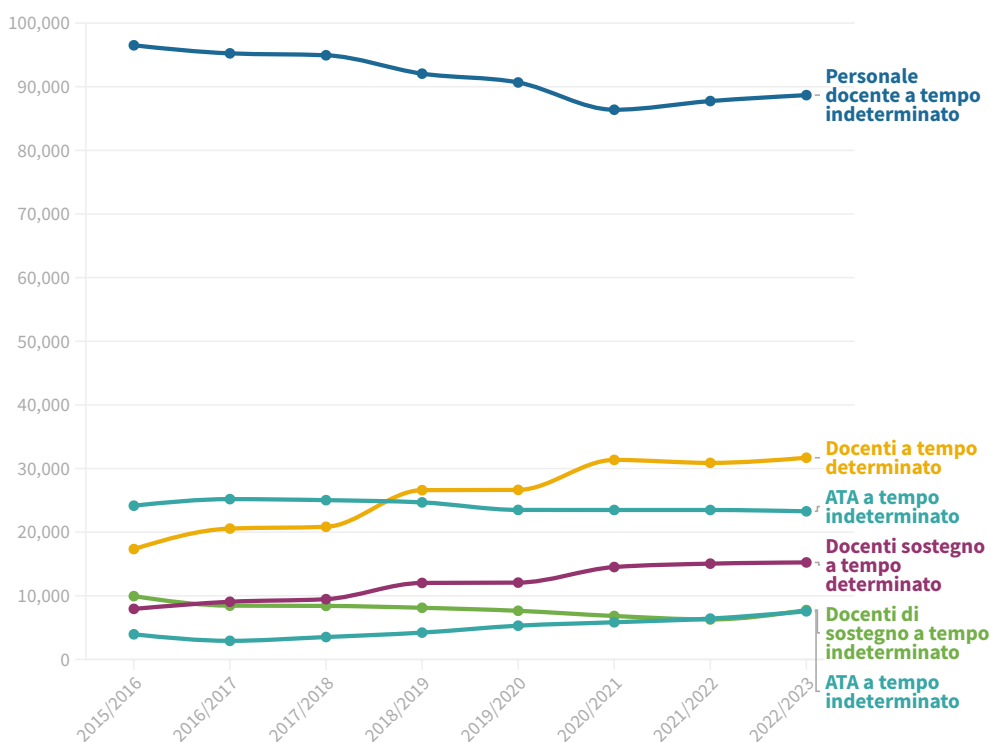
Emblematica la situazione dei **docenti di sostegno a tempo indeterminato**: 9.943 nel 2015 per arrivare, nel 2022, a 7.763, a fronte comunque delle innumerevoli certificazioni, che ogni anno aumentano in Lombardia, e delle cattedre scoperte sul territorio lombardo.

«Un disagio enorme arrecato a studenti e famiglie – commenta Abele Parente – . Siamo parlando di docenti specializzati, che per colpa di percorsi a numero chiuso senza senso, offerti dal Ministero, non possono garantire lo sviluppo di competenze e conoscenze agli alunni con disabilità. Un duro colpo per l'inclusione scolastica».

L'ANDAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO IN LOMBARDIA

Personale scolastico in Lombardia

Dati di UIL Scuola



A Flourish chart

Il discorso non cambia nemmeno per il **personale Ata a tempo indeterminato**: collaboratori scolastici, addetti nelle segreterie, assistenti tecnici e figure specializzate, che dovrebbero garantire apertura, sorveglianza e l'ordinaria amministrazione della scuola, è passato **dalle 24.161 assunzioni del 2015 alle 23.275 del 2023**. Con una crescita, di contro, del personale supplente di ben 1.145 unità.

«Le **conseguenze dei tagli effettuati** dal ministero nel corso degli anni – continua il Segretario – sono **inaccettabili per il futuro della nostra regione Lombardia**. Con stipendi bassi che sul nostro territorio mostrano una sofferenza sul costo della vita reale. E non dimentichiamo che **gli scorsi concorsi non hanno avuto l'effetto sperato di rendere stabile il lavoro scolastico**, specialmente in Lombardia, che è la regione dove, ancora oggi, è persistente il precariato. Abbiamo bisogno di docenti e le scuole adibiscono sempre più a Mad».

Il Segretario di Uil Scuola Lombardia ribadisce che **basterebbero 180 milioni di euro per stabilizzare 250mila precari**, secondo uno studio condotto dalla Uil alla fine del 2022. Questo costo, pari a 716,12 euro per unità di personale, rimane una soluzione valida e urgente per risolvere la crisi attuale.

Parente sottolinea inoltre l'insostenibilità della situazione, considerando la **procedura di infrazione dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia per l'abuso dei contratti a termine**, che causa licenziamenti di massa a giugno e riassunzioni

a settembre, compromettendo la continuità didattica degli alunni e il benessere delle famiglie coinvolte.

«Tagliare le risorse non è la soluzione – conclude Parente – . Non dimentichiamo che solo **i Dsga facenti funzione in Lombardia rappresentano il 67 per cento dell'organico**. Investire nella scuola è fondamentale per garantire stabilità al personale e migliorare la qualità dell'istruzione. Senza una stabilizzazione del personale mettiamo a rischio il futuro delle nuove generazioni e, di conseguenza, del nostro Paese».

Tra le soluzioni proposte da Uil Scuola Lombardia, c'è quella di **utilizzare le Gps di prima fascia per posti di sostegno e posto comune**, come canale strutturale di assunzione, per coprire i posti rimasti vacanti, una volta terminate le immissioni in ruolo dalle graduatorie ad esaurimento e da quelle concorsuali.

«**Eliminare l'anomalia della distinzione tra organico di fatto e organico di diritto** che rappresenta una condizione anacronistica rispetto alla reale situazione nelle scuole italiane. Per il personale docente e le supplenze sul sostegno – continua Parente – bisogna **garantire il più possibile che gli alunni con disabilità abbiano un docente specializzato**, come previsto dalla Legge Quadro sulla disabilità 104/92. A tal fine, una volta esaurita la prima fascia sostegno delle GPS della propria provincia, bisogna adottare soluzioni efficaci per assumere insegnanti specializzati da altre province, prima di passare a nominare da seconda fascia GPS o da graduatorie incrociate docenti non specializzati».

Le soluzioni possibili sono: l'adozione della mini-call veloce per assegnare in modo obiettivo e trasparente gli incarichi a tempo determinato per i posti residuali di sostegno; la creazione di graduatorie nazionali o regionali per gli insegnanti di sostegno, con la possibilità di indicare preferenze su base regionale o nazionale. E infine, concedere agli insegnanti specializzati su uno specifico grado di scuola di produrre domanda su posti di sostegno in altri gradi di scuola della stessa provincia.

Per quanto riguarda invece il **personale ATA**, il sistema di calcolo dell'organico continua a basarsi su una serie di parametri numerici come il numero dei plessi, il numero degli alunni e di quelli con disabilità: «Per il personale ATA – conclude Parente – va **autorizzato ogni anno il 100 per cento del turnover**. Nello scorso anno scolastico su 27.704 posti vacanti, ne sono stati autorizzati, per le immissioni in ruolo, meno della metà (10.116)».

Infine per quanto riguarda le **supplenze brevi per i collaboratori scolastici**, secondo la Uil, la soluzione può essere trovata nell'introduzione di una graduatoria, su base volontaria, per le supplenze di pochi giorni, con particolari e celeri modalità di interpello e con immediata presa di servizio. Analogamente a quanto già previsto per il personale docente della scuola dell'infanzia e della

primaria ("supplenze fino ai 10 giorni") personale al quale è consentito, al momento dell'aggiornamento delle graduatorie, di dichiarare tale disponibilità per un certo numero.

Publicato il 27 Febbraio 2024

Copyright © 2000 - 2024 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli
Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy

Questa testata
aderisce all'ANSO
anso
Associazione Nazionale Stampa **Online**

LA NOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT



www.sanimpresa.it

■ DIRETTORE **Gaetano Pedullà** ■ Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma - Via Privata Erasmo Boschetti, 7 - 20124 Milano | 06.3723110 - redazione@lanotiziagiornale.it

L'editoriale

La follia delle truppe a Kiev

di GAETANO PEDULLÀ

Dopo le armi e gli aiuti economici per miliardi di euro, adesso in Europa si comincia a parlare di truppe di terra da inviare in Ucraina. La trovata è del presidente francese Macron, a cui la Meloni ha appena copiato l'accordo per fornire assistenza militare a Kiev nei prossimi dieci anni. È già deciso, insomma, che la guerra a Mosca deve continuare a lungo, e allargarsi con lo scontro degli eserciti. Uno scenario apocalittico anche se Putin rinuncerà ad utilizzare il suo arsenale atomico. Ora non è chiaro perché l'Eliseo abbia alzato così tanto il tiro senza consultarsi con nessuno, o perlomeno così pare viste le smentite di Nato e Washington, ma è un fatto che sul fronte occidentale non si parli più di diplomazia, mentre ogni giorno c'è una gara tra chi mette più benzina sul fuoco. Un gioco dove nessuno batte Biden, arrivato ieri a premere sul Congresso per sbloccare l'ennesimo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina, malgrado l'America sia talmente in bolletta da rischiare lo shutdown, cioè il blocco delle attività amministrative. Il messaggio è chiaro: dobbiamo svenarci, ma non deve esserci alternativa al conflitto. Per questo serve che più voci chiedano un cambio di passo. No ai soldati, No a nuove armi, No ad aiuti che finanziano la morte. E No a lasciare solo il Papa, Conte, la sinistra, qualche intellettuale e le associazioni umanitarie ad opporsi a un orrore senza fine, mentre il resto della politica e della società civile fa finta di niente o è complice.



IL DECLINO DELLA SCUOLA IN LOMBARDIA

A LEZIONE DI PRECARIATO QUASI RADDOPPIATI IN 8 ANNI I PROF NON DI RUOLO

Un esercito di precari. Quasi raddoppiato nel giro di otto anni. È la fotografia del corpo docente delle scuole lombarde scattata dalla Uil.

ANTONIO MURZIO A PAGINA 10

VERDINI IN CARCERE VANNACCI INDAGATO E IL VOLTAFFACCIA DI BRIATORE SALVINI AL TRAMONTO CON I SUOI IDOLI

di GIULIO CAVALLI

Salvini al tramonto fa strada ai suoi idoli. Dal suocero Denis Verdini, tornato in carcere per evasione dai domiciliari, al generale Vannacci, indagato per odio razziale. E dopo la disfatta in Sardegna pure l'amico Briatore scarica l'ex "capitano".

ALLE PAGINE 4 E 5

■ SARDEGNA AL VOTO

Trionfo Todde "Battuti i manganelli"



> DAVIDE MANLIO RUFFOLO
A PAGINA 3

■ I PALETTI M5S

Conte avvisa il Pd Alleanze non ad ogni costo

> RAFFAELLA MALITO
ALLE PAGINE 2 E 3

■ LA PROSSIMA SFIDA

Giallorossi uniti in Abruzzo È caccia al bis

> ANDREA SPARACIARI
ALLE PAGINE 2 E 3

■ L'INCHIESTA CHE SBUGIARDA IL GOVERNO

Armi italiane ad Israele Pure a guerra già iniziata

di GIULIO CAVALLI

Carichi di armi italiane inviate in Israele. Un'inchiesta di *Altreconomia* tira fuori le prove di almeno due forniture all'esercito di Tel Aviv a guerra già iniziata. Sbugiardando il governo Meloni.

A PAGINA 9

E tu sei iscritto a Sanimpresa?

La tua azienda deve rinnovare la tua iscrizione entro il 31 maggio



VISITE GRATUITE



RIMBORSO TICKET



CHECK UP GRATUITO



SCOPRILO ORA

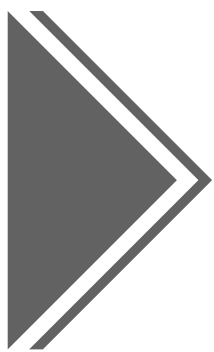
■ Ignorato l'appello del Colle

Studenti pestati A Giorgia sta bene così

Niente scuse per il pestaggio della polizia sugli studenti di Pisa. Per il mattinale di Fdi le manganellate fanno parte dello Stato di diritto e servono per evitare l'anarchia. Così cade nel vuoto l'appello del Colle.

> DAVIDE M. RUFFOLO
A PAGINA 6





MILANO

— redazione@lanotiziagiornale.it

Scuola di precariato in Lombardia I docenti non di ruolo quasi raddoppiati in otto anni

di ANTONIO MURZIO

Nel 2015, in Lombardia, gli insegnanti precari erano 17.343, nel 2023 se ne contano quasi il doppio, ben 31.696. I dati sono stati elaborati da Uil Scuola Lombardia in uno studio sul precariato nella scuola pubblica. La situazione più grave a Milano, dove gli insegnanti non di ruolo sono quasi 12mila contro i 5mila di 8 anni fa. Qui si verifica in modo più eclatante lo stesso fenomeno che caratterizza tutta la regione: chi ottiene l'assunzione se ne va. Il personale a tempo indeterminato è passato dal 2015 dalle 96.510 unità del 2015 alle 88.682 unità del 2023, con una percentuale di lavoratori a tempo determinato sul totale in crescita del 26,33 per cento. I dati di Uil scuola Lombardia confermano anche la crescita dei docenti di sostegno precari, che passano da 7.900 a 15.200, di pari passo con l'aumento di alunni con certificazione di disabilità. Non vanno meglio le cose tra il personale tecnico-auxiliario, che vede i supplenti salire dal 14 al 24 per cento. "Il numero sempre crescente di precari nella



■ Il ministro Valditara

scuola della nostra regione non è altro che il risultato di procedure di reclutamento inadeguate e di investimenti insufficienti fatti fino ad oggi. Una situazione che ha portato a un eccessivo utilizzo di personale a tempo determinato, con ripercussioni negative sulla stabilità del lavoro e sulla qualità dell'istruzione", dice il Segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia **Abele Parente**. Sulla situazione dei docenti di sostegno si è passati dai 9.943 nel 2015 per arrivare, nel 2022, a 7.763, a fronte comunque delle innumerevoli certificazioni, che ogni anno aumentano in Lombardia, e delle cattedre scoperte sul territorio lombardo.

GRAVI DISAGI

"Un disagio enorme arrecato a studenti e famiglie", commenta Parente, "stiamo parlando di docenti specializzati, che per colpa di percorsi a numero chiuso senza senso, offerti da Mi-

nistero, non possono garantire lo sviluppo di competenze e conoscenze agli alunni con disabilità. Un duro colpo per l'inclusione scolastica". Il discorso non cambia nemmeno per il personale Ata a tempo indeterminato: Collaboratori scolastici, addetti



Il report

Lo studio della Uil sullo stato dell'istruzione accende un faro pure sugli insegnanti di sostegno

nelle segreterie, assistenti tecnici e figure specializzate, che dovrebbero garantire apertura, sorveglianza e l'ordinaria amministrazione della scuola, è passato dalle 24.161 assunzioni del 2015 alle 23.275 del 2023. Con una crescita, di contro, del personale supplente di ben 1.145 unità. Il Segretario di Uil Scuola Rua Lombardia ribadisce che basterebbero 180 milioni di euro per stabilizzare 250mila precari, secondo uno studio condotto dalla stessa Uil alla fine del 2022. Questo costo, pari a 716,12 euro per unità di personale, rimane una soluzione valida e urgente per risolvere la crisi attuale. Parente sottolinea, infine, l'in-

sostenibilità della situazione, "considerando la procedura di infrazione dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia per l'abuso dei contratti a termine, che causa licenziamenti di massa a giugno e riassunzioni a settembre, compromettendo la continuità didattica degli alunni e il benessere delle famiglie coinvolte".

La disciplinare del Csm censura Tarfusser "Non spettava a lui chiedere la revisione del processo sulla strage di Erba"

Danni collaterali dalla revisione del processo di Erba. È stato sanzionato dalla sezione disciplinare del Csm con la censura il pm di Milano **Cuno Tarfusser** per aver violato le linee guida della Procura generale del capoluogo lombardo in tema di revisione dei processi, proprio sul caso della strage di Erba. In particolare, a Tarfusser è stato contestato di aver proposto la revisione del processo - che nei tre gradi del giudizio ordinario ha portato alla condanna in via definitiva di Rosa Bazzi e Olindo Romano -, nonostante non fosse competente a farlo.

In base alle linee programmatiche della Procura generale di Milano, infatti, questo compito rientrava nella competenza dell'Avvocato generale e del Procuratore generale. "Rifarei esattamente ciò che ho fatto e sono contento di averlo

fatto", ha detto Tarfusser, subito dopo la lettura del dispositivo della sentenza della disciplinare del Csm. "Non ho niente da commentare - ha aggiunto - tornerò in ufficio come prima".

Quanto a un eventuale ricorso davanti alle sezioni unite civili della Cassazione per impugnare la decisione della Commissione di Palazzo de' Marescialli, "prima leggerò le motivazioni (la cui pubblicazione deve avvenire entro 90 giorni, ndr), poi deciderò", ha fatto sapere rispondendo alle domande dei giornalisti.

Come detto, per la strage di Erba, in cui furono uccisi Raffaella Castagna, suo figlio Youssef di due anni, la madre Paola Galli e la vicina di casa Valeria Cherubini, furono condannati all'ergastolo in tutti e tre i gradi di giudizio, i coniugi Bazzi e Romano.

Avvisi Legali

Per la pubblicazione degli avvisi legali su La Notizia

ReadyTo

tel 06.3723110

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
Estratto Avviso Sui Risultati Della Procedura
REP. N. 49/2023 - lotto n. 5 - CIG: 9603593FA3 - L'ALER Milano ha concluso il predetto contratto nell'ambito della procedura repp. nn. 45-52/2023 per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per ogni singolo lotto per gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla difesa degli immobili da occupazioni illecite ed in generale per la tutela della proprietà, mediante installazione di porte blindate o di altri sistemi di sicurezza anche a seguito di occupazioni abusive, escomi programmati o in flagranza, da garantire anche in emergenza per eventi imprevedibili, in stabili di proprietà Aler Milano ed in gestione siti nel Comune di Milano e Provincia. Valore totale stimato dell'accordo quadro: € 450.000,00 (al netto dell'IVA). Operatore economico: Galbiati S.r.l. - C.F./P.IVA 10471090158. Data di trasmissione dell'avviso alla GUUE: 15/02/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sui seguenti portali: www.aler.mi.it, e www.ariaspa.it.
Direzione Tecnica-Sociale
Ing. M. Cristina Cocciolo

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
Estratto avviso sui risultati della procedura REP. N. 45/2023 - lotto n. 1 - CIG: 9603532D4D
L'ALER Milano ha concluso il predetto contratto nell'ambito della procedura repp. nn. 45-52/2023 per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per ogni singolo lotto per gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla difesa degli immobili da occupazioni illecite ed in generale per la tutela della proprietà, mediante installazione di porte blindate o di altri sistemi di sicurezza anche a seguito di occupazioni abusive, escomi programmati o in flagranza, da garantire anche in emergenza per eventi imprevedibili, in stabili di proprietà Aler Milano ed in gestione siti nel Comune di Milano e Provincia. Valore totale stimato dell'accordo quadro: € 1.000.000,00 (al netto dell'IVA). Operatore economico: Vella Salvatore S.r.l. - C.F./P.IVA 04196700613. Data di trasmissione dell'avviso alla GUUE: 15/02/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sui seguenti portali: www.aler.mi.it, e www.ariaspa.it.
Direzione Tecnica-Sociale
Ing. M. Cristina Cocciolo

ReadyTo Srl
www.readyto.it



I consorzi di bonifica lanciano l'allarme "La crisi idrica è grave"

Poche piogge e temperature in salita
Il cambiamento climatico tra le cause

di ANTONIO MURZIO

Un'altra annata segnata dalla crisi idrica in corso dal 2021: sono le conclusioni del "Report sulla Stagione Irrigua in Lombardia - 2023" presentato lunedì a Milano. Il volume ripercorre le cifre e i dati sugli usi dell'acqua in agricoltura, grazie alle elaborazioni condotte dal CeDATeR, il Centro Dati Acqua e Territorio Rurale, nato dalla sinergia tra "Associazione nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue della Lombardia" (Anbi) Regione Lombardia. Per il presidente di Anbi Lombardia, **Alessandro Rota**, "il quadro che emerge è quello di un'annata irrigua avviata nel segno di una profonda crisi idrica dovuta alla scarsità di precipitazioni, con una disponibilità ridotta del 58% rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020, su cui ha pesato (-69%) la mancanza di neve".

METEO AVARO
Anche i dati meteorologici non hanno aiutato: l'anno idrologico 2022-2023 (1 ottobre - 30 settembre) in Lombardia è stato più caldo dall'inizio delle registrazioni, con un valore di temperatura media nel territorio di pianura pari a 16 gradi centigradi, vale a dire di 0,3 gradi più elevata del precedente record del 2015. Sono tutti segni sempre più evidenti della crisi climatica. Per rendersene conto, basta sfogliare le 56 pagine del report Anbi e fermarsi a pagina 50, dove una tavola sinottica sintetizza le principali criticità segnalate per la Lombardia. Si comincia subito, il 26 gennaio 2023: "L'autunno 2022 e l'inverno in corso si stanno dimostrando assai carenti di precipitazioni e, specie nelle ultime decadi, con temperature notevolmente superiori alla norma. Complessivamente le riserve idriche regionali segnano -43% rispetto alla media di riferimento 2006-2020, lo stesso valore che mostravano nel 2022". Il 9 febbraio 2023 l'allarme è evidenziato in arancione: "I mesi a cavallo dell'inizio dell'anno sono stati caratterizzati da temperature generalmente superiori ai valori di riferimento e da accumuli precipitativi inferiori ai valori tipici del periodo. La situazione delle riserve idriche

in tutta la Lombardia è allarmante e il deficit idrico è lontano dall'essere colmato. La priorità è di ricostituire le riserve idriche stoccando nei laghi prealpini e negli invasi alpini quanta più acqua possibile".

ALLERTA ROSSA

Allarme che diventa rosso il 3 marzo: "Complessivamente le riserve idriche regionali segnano -56% rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020, valore addirittura inferiore ad un anno fa (-49%). Si preannuncia quindi un'altra stagione irrigua con livelli di accumulo della risorsa molto limitati e verosimilmente con difficoltà di approvvigionamento idrico". Ancora peggio il 9 marzo: "anche i bacini idroelettrici e i laghi regolati sono in grande sofferenza e complessivamente le riserve idriche regionali segnano -56% rispetto alla media di riferimento 2006-2020, valore inferiore anche al 2022 (-49%)". Il 30 marzo "complessivamente risultano quindi mancanti 2 miliardi di metri cubi di acqua rispetto alla media 2006-2020". "Estremamente deficitaria" viene definita la situazione delle riserve idriche il 13 aprile.

FIUMI ALLO STREMO
Tra maggio e aprile il fiume in maggiore sofferenza è il Po, che veve prima modifiche morfologiche del fiume "per cui si sono depositate enormi quantità di sabbia vicino agli argini", che in alcuni casi "hanno provocato un allontanamento del canale fluviale al centro del fiume ed è necessario rimuovere gli accumuli per impedire l'insabbiamento degli impianti". È il 21 luglio quando sul Po viene segnalato che il livello idrometrico è superiore

di soli 50 cm rispetto alla quota minima di aspirazione delle pompe dell'impianto di Isola Pescaroli (ma con un abbassamento medio giornaliero quasi di 15 cm/giorno). "L'impianto", dice la segnalazione, "che già all'inizio della stagione irrigua (nonché per quasi tutta la scorsa stagione) non era in grado di derivare dal fiume, potrebbe a breve presentare serie criticità. Il Consorzio di bonifica Navarolo sta completando l'approntamento di un impianto provvisorio d'emergenza per poter derivare anche a quote inferiori".

L'effetto

Nella regione si prospetta un'altra stagione irrigua con i livelli delle riserve molto limitati



■ Alessandro Rota, presidente Anbi Lombardia

A secco

Le riserve idriche sono scese del 43% rispetto alla media di riferimento nel periodo 2006-2020



■ I consiglieri regionali M5S, Paola Pollini e Nicola Di Marco

Reddito energetico regionale La proposta M5S per l'autoconsumo da rinnovabili

"Con questa legge noi vogliamo dare la possibilità a tutti i cittadini lombardi, anche a chi fino a ieri non se lo sarebbe potuto permettere, di produrre per le proprie abitazioni energia da fonti rinnovabili. Il Reddito Energetico Regionale è un sistema di incentivi volto a ridurre le bollette energetiche delle famiglie in condizioni di disagio socioeconomico, promuovere l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, stimolare lo sviluppo dell'economia locale e tutelare l'ambiente". La proposta di legge, che è stata presentata ieri dal gruppo consiliare del M5s in Regione Lombardia, prevede di erogare un contributo a fondo perduto fino a 6.000 euro per l'installazione di impianti fotovoltaici o micro-eolici per autoconsumo e si rivolge a nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000 euro, giovani coppie, anziani over 65 e nuclei familiari con persone con disabilità. "All'immobilismo del centrodestra, i cui limiti ideologici rendono impossibile per questa Giunta affrontare le problematiche legate all'emergenza climatica e ambientale", ha spiegato il capogruppo Nicola Di Marco, "noi rispondiamo con proposte concrete. Non dimentichiamo che in Lombardia ci sono 230 mila cittadini in povertà energetica, persone che non riescono a riscaldare le proprie case anche a causa degli aumenti del costo dell'energia".



PREPARATI ai CONCORSI con **EUROSOFIA**  *Crea oggi il tuo futuro*

Orizzontescuola.it



CORSI SINGOLI PER L'ACCESSO ALLE CLASSI DI CONCORSO
 ✓ MASTER ✓ CORSI DI LAUREA ✓ CORSI DI PERFEZIONAMENTO

I.P.S.E.F.
 ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
 DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

CORSI RICONOSCIUTI


Visita il nostro sito

SPECIALI

NUOVO CONCORSO SCUOLA 

DIVENTARE INSEGNANTI 28 FEB 2024 - 8:30

Precari in Lombardia raddoppiati in 8 anni, sfiorata quota 31mila. INTERVISTA ad Abele Parente

Di Tiziana Morgese

Corsi Singoli, Master e Diplomi di Perfezionamento Universitari
 Con esami in 100 città!
 Certificati Corsi Universitari con SSD e Voto


CORSI SINGOLI e MASTER UNIVERSITARI
DA 440€ CON CERTIFICAZIONE SSD E VOTO
 Esami in cento città


Facebook Twitter Telegram Stampa



“Negli ultimi otto anni, nella regione Lombardia, i docenti a tempo determinato sono quasi raddoppiati; e sono aumentati anche gli insegnanti di sostegno non di ruolo. Per la precisione si è passati da 17mila e 300 precari nel 2015 agli oltre 31mila e 600”.

Numeri sconvolgenti che riguardano una delle regioni italiane più bersagliate dal precariato: la situazione più critica a Milano ma non va meglio nemmeno nel resto delle province. A parlarne ad Orizzonte Scuola **il Segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia Abele Parente** che sviscera con noi i dati dell’analisi fatta dalla Uil e che riguarda gli ultimi otto anni di precariato nella regione Lombardia.

Segretario, l’infinita piaga del precariato continua qual è la provincia lombarda più colpita e perché?

La situazione più critica riguarda Milano, dove gli insegnanti non di ruolo sono quasi 12mila contro i 5mila di 8 anni fa. Qui si verifica in modo più

eclatante quello che, in verità, accade nel resto della regione. Ovvero succede che chi ottiene l'assunzione se ne va. Abbiamo un'uscita di 650 unità in Lombardia solo di personale docente che cerca di riavvicinarsi al proprio territorio di origine. La Lombardia è una delle regioni più colpite ma l'aumento del precariato, in tutta Italia, sta raggiungendo limiti insostenibili. Voglio ricordare che nel nostro Paese, i precari sono oltre 250mila.

Secondo l'analisi che avete elaborato, qual è la situazione per gli insegnanti di sostegno?

Vede, purtroppo anche in questo caso le cose non vanno meglio. I nostri dati ci dicono che i docenti di sostegno precari passano dai 7.900 del 2015 ai 15.200 del 2023 (lo studio si ferma al 2023 ndr), a fronte comunque delle innumerevoli certificazioni di disabilità, che ogni anno aumentano in Lombardia, e delle cattedre scoperte sul territorio lombardo.

E le cose non vanno meglio nemmeno per il personale tecnico ausiliario, che vede i supplenti salire dal 14 al 24 per cento. Collaboratori scolastici, addetti nelle segreterie, assistenti tecnici e figure specializzate, che dovrebbero garantire apertura, sorveglianza e l'ordinaria amministrazione della scuola, si sono ridotti passando dalle 24.161 assunzioni del 2015 alle 23.275 del 2023. Con una crescita, di contro, del personale supplente di ben 1.145 unità.

Tra qualche settimana partirà l'ultimo concorso del ministero sarà di aiuto?

Purtroppo no. Non servirà ad invertire la tendenza. Da parte del Governo non ci sono stati investimenti da questo punto di vista e il turn over dei concorsi di certo non ha garantito la stabilizzazione dei precari e questo ha portato a un eccessivo utilizzo del personale a tempo determinato, con ripercussioni negative sulla stabilità del lavoro e sulla qualità dell'istruzione”.

Segretario, lei ha parlato di mancanza di investimenti da parte del Governo, cosa servirebbe?

Basterebbero 180 milioni di euro per stabilizzare 250 mila precari, secondo uno studio condotto dalla Uil alla fine del 2022. Questo costo, pari a 716,12 euro per unità di personale, rimane una soluzione valida e urgente per risolvere la crisi attuale. Tagliare le risorse non è mai la soluzione. Non dimentichiamo che solo i Dsga facenti funzione in Lombardia rappresentano il 67 per cento dell'organico. Investire nella scuola è fondamentale per garantire stabilità al personale e migliorarne la qualità della vita, che in città come Milano ha un costo elevatissimo.

E nelle altre province?

La situazione è più o meno grave ovunque. Pensiamo a città come Cremona dove i nuovi dati ci parlano di

una percentuale di precari pari al 27 per cento, e di un numero di docenti a tempo indeterminato, che scende dagli oltre 4mila del 2015 agli attuali 3mila e seicento. E la stessa provincia di Brescia ha raggiunto un numero di insegnanti precari che tocca quota 25 per cento. E purtroppo non va meglio nelle altre province della regione.

Cosa proponete come sindacato?

Innanzitutto di utilizzare le Gps di prima fascia per posti di sostegno e posto comune, come canale strutturale di assunzione, per coprire i posti rimasti vacanti, una volta terminate le immissioni in ruolo dalle graduatorie ad esaurimento e da quelle concorsuali. E poi di adottare la mini-call veloce per assegnare in modo obiettivo e trasparente gli incarichi a tempo determinato per i posti residuali di sostegno.

Per il personale ATA, il sistema di calcolo dell'organico continua a basarsi su una serie di parametri numerici, anche qui cosa proponete?

Per il personale ATA, va autorizzato ogni anno il 100 per cento del turn over. Nello scorso anno scolastico su 27.704 posti vacanti, ne sono stati autorizzati, per le immissioni in ruolo, meno della metà (10.116). Per quanto riguarda le supplenze brevi, la soluzione può essere l'introduzione di una graduatoria, su base volontaria, per le supplenze di pochi giorni, con

particolari e celeri modalità di interpello e con immediata presa di servizio. Analogamente a quanto già previsto per il personale docente della scuola dell'infanzia e della primaria (supplenze fino ai 10 giorni) personale al quale è consentito, al momento dell'aggiornamento delle graduatorie, di dichiarare tale disponibilità per un certo numero di scuole.

Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha recentemente dichiarato che “*chi aggredisce un dipendente della scuola aggredisce lo Stato e che serve una rivoluzione culturale*”. La sua regione è una delle più colpite per il numero di aggressioni ai docenti. Che sta succedendo nel mondo della scuola?

A Varese, non molto tempo fa, una insegnante non è potuta entrare in classe per fare il suo lavoro perché poco prima della campanella un ragazzo l'ha accoltellata e si è ritrovata in ospedale. Sembra che andare con un coltello a scuola sia diventata una cosa normale. La violenza giovanile è in aumento, lo dichiarammo un anno fa in un report dettagliato e, purtroppo, a distanza di un anno le cose non sono affatto migliorate. Molto parte dai social e Tik Tok, dove a volte la strada per ottenere un like in più passa da quella della violenza. E le aggressioni ai nostri insegnanti sono solo la punta di un iceberg. C'è tanto da lavorare accanto ai ragazzi e ai docenti. La scuola va lasciata libera ma non sola.

Precari raddoppiati in Lombardia in 8 anni, Parente (Uil Scuola Rua): "Sforata quota 31 mila; situazione più critica a Milano"

Parente (Uil Scuola Rua) descrive la situazione della Lombardia: precari raddoppiati in 8 anni. Soluzione: assumere dalle Gps.

Di **Sabrina Maestri** - 28 Febbraio 2024



L'intervento di Abele Parente (Uil Scuola Rua) sui precari lombardi

Il **preariato** attanaglia la scuola da svariati anni. Ci sono però regioni in cui la problematica è più accentuata ed è andata crescendo negli ultimi tempi. Tra queste si inserisce la Lombardia, dove **i precari sono raddoppiati in 8 anni**, superando quota **31 mila**. E la provincia dove si registra il picco è Milano. A dare ulteriori dettagli sulla situazione lombarda è stato nelle scorse ore Abele Parente, Segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia, nell'intervista rilasciata a *Orizzonte Scuola*.

Il preariato in Lombardia

"La situazione più critica riguarda Milano, dove gli insegnanti non di ruolo sono quasi 12mila contro i 5mila di 8 anni fa. Qui si verifica in modo più eclatante quello che, in verità, accade nel resto della regione. Ovvero succede che chi ottiene l'assunzione se ne va. Abbiamo un'uscita di 650 unità in Lombardia solo di personale docente che cerca di riavvicinarsi al proprio territorio di origine. La Lombardia è una delle regioni più colpite ma l'aumento del preariato, in tutta Italia, sta raggiungendo limiti insostenibili. Voglio ricordare che nel nostro Paese i precari sono oltre 250mila." Queste le condizioni, spiegate da Abele Parente (Uil

Scuola Rua Lombardia), in cui versa la regione lombarda sul fronte precari.

E per il sostegno?

Situazione preoccupante anche per quanto riguarda il **sostegno**. Come riporta sempre il sindacalista i docenti di sostegno precari passano **dai 7.900 del 2015 ai 15.200 del 2023** "a fronte comunque delle innumerevoli certificazioni di disabilità, che ogni anno aumentano in Lombardia, e delle cattedre scoperte sul territorio lombardo". Del resto, a più riprese, si sta evidenziando come anche il concorso PNRR, le cui prove scritte inizieranno l'11 marzo, non sarà in grado di coprire tutti i posti, specialmente nelle regioni del centro-nord, continuando il trend di "**ripercussioni negative sulla stabilità del lavoro e sulla qualità dell'istruzione**".

Precari: le soluzioni di Uil Scuola Rua

Abele Parente riprende poi quanto dichiarato dal segretario generale Uil Scuola Rua [Giuseppe D'Aprile](#): "**Basterebbero 180 milioni di euro per stabilizzare 250 mila precari**, secondo uno studio condotto dalla Uil alla fine del 2022." Nello specifico la soluzione a cui punta il sindacato per risolvere, o perlomeno attenuare, la piaga del precariato, è quella di **assumere dalle Gps I fascia sostegno e posto comune**, "come canale strutturale di assunzione, per coprire i posti rimasti vacanti, una volta terminate le immissioni in ruolo dalle graduatorie ad esaurimento e da quelle concorsuali. E poi di adottare la **mini-call veloce** per assegnare in modo obiettivo e trasparente gli incarichi a tempo determinato per i posti residuali di sostegno."
